



Regione Molise

Area Terza

Servizio Difesa del Suolo, Demanio,
Opere idrauliche e marittime - Idrico Integrato

Rif. Prot. 132146/2024
del 24/09/2024

Al Ministero dell'Ambiente
E della Sicurezza Energetica
Valutazioni e autorizzazioni Ambientali
Pec: va@pec.mite.gov.it

Al Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali
Della Regione Molise
Pec:interna

Al Servizio Avvocatura regionale
Pec:interna

Alla Regione Abruzzo
dpe018@pec.regione.abruzzo.it
dpe016@pec.regione.abruzzo.it
dpc@pec.regione.abruzzo.it

E p. c. Al Presidente della Regione Molise
Pec:interna

All'Assessore ai LLPP
Pec:interna

Al Consigliere Delegato
Pec:interna

OGGETTO: ID 9903 Procedura di Impatto Ambientale (PNIEC – PNRR) Impianto Idroelettrico “Pizzone II” – Impianto di generazione e pompaggio”
Invio Osservazioni.

In data 24/09/2024 con la nota sopra richiamata il Servizio regionale Tutela e Valutazioni Ambientali in riferimento alla procedura di Impatto Ambientale di cui all'oggetto ha comunicato che “ (...) *che sul sito del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, al seguente link:*

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/9904> è stata pubblicata la documentazione integrativa concernente il procedimento in oggetto. Si rammenta che l'invio delle osservazioni può essere effettuato, entro il 18.10.2024, sia mediante posta elettronica certificata all'indirizzo va@pec.mite.gov.it sia attraverso l'applicativo web accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali al link <https://va.mite.gov.it/itIT/ps/Procedure/Invio> Osservazioni. (...)”.

Il Comma 4 dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 152/2006 precisa che “ (...) *L'autorità competente comunica contestualmente per via telematica a tutte le amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web (...)”.* Questo Servizio regionale, competente in materia di rilascio concessioni idriche, con riferimento sia agli aspetti tecnici che amministrativi dall'esame della documentazione progettuale e delle integrazioni presentate esprime PARERE NEGATIVO per le motivazioni di seguito riportate.

PREMESSO che:

1. la procedura di impatto Ambientale di cui all'oggetto attiene ad un intervento “ (...) *sul sistema esistente Idroelettrico Montagna spaccata per migliorare l'efficienza o incrementarne la potenza installata (...)”;*



Regione Molise

Area Terza

Servizio Difesa del Suolo, Demanio,
Opere idrauliche e marittime - Idrico Integrato

2. il Sistema esistente Idroelettrico Montagna spaccata attualmente è costituito dai seguenti impianti:

N°	Corso D'acqua interessato	Centrale	Ubicazione Centrale	Ubicazione presa	Ubicazione opere funzionali alla presa	Regione su cui insiste la maggior portata di derivazione d'acqua di concessione
1	Affluenti minori del Volturno e derivazione Bacino Sangro	Pizzone	Molise	Molise e Abruzzo	Molise e Abruzzo	Abruzzo
2	Affluenti minori del Volturno e derivazione Bacino Sangro	Rocchetta	Molise	Molise	Molise e Abruzzo	Abruzzo
3	S. Volturno + corsi d'acqua molisani e abruzzesi	(Enel) Volturno I Salto	Molise	Molise	Molise e Abruzzo	Molise
	Sorgenti Volturno e altri corsi d'acqua molisani e abruzzesi	(Enel) Volturno II Salto	Molise	Molise	Molise	Molise

Con i seguenti dati tecnico amministrativi:

Denominazione impianto	Comune ubicazione centrale	Inizio concessione	Scadenza concessione	Concessionario	Capacità produttiva annuale (MW)
Rio Torto 2° Salto	PIZZONE	12/05/1953	01/04/2029	enel spa	19
Rio Torto 3° Salto	PIZZONE	21/12/1959	01/04/2029	enel spa	7,8
Volturno I Salto	ROCCHETTA AL VOLTURNO	06/05/1909	01/04/2029	enel spa	23,8
Volturno II Salto	COLLI AL VOLTURNO	03/09/1936	01/04/2029	enel spa	7,17

3. Le norme in materia di concessioni di acque pubbliche di grande derivazione a scopo idroelettrico prevedono:
- le concessioni rilasciate all'ENEL S.p.a. per le grandi derivazioni idroelettriche scadono al termine del trentesimo anno successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto (01/04/2029) (comma 6 articolo 12 Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79).
 - al termine dell'utenza e nei casi di decadenza o rinuncia, nelle grandi derivazioni per forza motrice, passano in proprietà dello Stato, senza compenso, tutte le opere di raccolta, di regolazione e di derivazione, principali e accessorie, i canali adduttori dell'acqua, le condotte forzate ed i canali di scarico, il tutto in istato di regolare funzionamento (Articolo 25 RD 1775/1933);
 - L'art. 12 del D.Lgs. n. 79/1999 (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica – il c.d. “Decreto Bersani”), come modificato dall'art. 11-quater del Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019 n. 12, confermando che le procedure di assegnazione delle concessioni alla loro scadenza sono effettuate dalla Regione, attribuisce alle Regioni stesse invece che allo Stato, la retrocessione gratuita della proprietà dei c.d. “beni bagnati”, alla scadenza della concessione;



Regione Molise

Area Terza

Servizio Difesa del Suolo, Demanio, Opere idrauliche e marittime - Idrico Integrato

- D. L'Art. 12 del D.Lgs. n. 79/1999 novellato prevede, inoltre, che, in caso di esecuzione da parte del concessionario, a proprie spese e nel periodo di validità della concessione, di investimenti sui beni di cui al primo periodo, purché previsti dall'atto di concessione o comunque autorizzati dal concedente, in sede di riassegnazione della concessione secondo le procedure di cui ai commi seguenti, è riconosciuto al concessionario uscente, per la parte di bene non ammortizzato, un indennizzo pari al valore non ammortizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 26 del testo unico di cui al regio decreto n. 1775 del 1933;
4. lo sbarramento artificiale di competenza statale sul corso d'acqua demaniale Rio Salzera risulta in concessione alla Società Enel Produzione (Fonte MIT) e pertanto alla scadenza della concessione (01/04/2029) viene assegnato in proprietà alla Regione Molise;
 5. al termine della scadenza delle suddette concessioni (01/04/2029) la Regione Molise, ove non ritenga sussistere un prevalente interesse pubblico ad un diverso uso delle acque, incompatibile con il mantenimento dell'uso a fine idroelettrico, deve indire le procedure di gara per l'affidamento della concessione (Comma 1 bis Articolo 11 quater Legge 14 dicembre 2018, n. 135 convertito con modificazione dalla legge 11 febbraio 2019 n. 12 (GU 12/02/2019, n. 36);

RILEVATO che:

- A. in base alle norme che disciplinano il procedimento di VIA per interventi PNRR-PNIEC, al netto dei tempi a favore del proponente, entro il 26/01/2025 la Commissione PNRR-PNIEC deve pronunciarsi (18/09/2024+130gg) e nei successivi 30 gg (25/02/2025) dal parere della Commissione PNRR-PNIEC, deve essere adottato il provvedimento di VIA (cfr. secondo periodo del nuovo testo del comma 2- bis dell'art. 25 del Codice);
- B. in base al cronoprogramma attuativo allegato al progetto ipotizzando l'inizio dei lavori 01/07/2025 la data presunta fine lavori è il 08/10/2028, circa sei mesi prima della scadenza della concessione;
- C. alla scadenza della concessione di grande derivazione (01/04/2029) le Regioni Molise ed Abruzzo, ove non ritengano sussistere un prevalente interesse pubblico ad un diverso uso delle acque, incompatibile con il mantenimento dell'uso a fine idroelettrico, possono assegnare le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche mediante procedure di gara;
- D. il Progetto, tuttavia, omette di esaminare i possibili impatti ambientali e rischi connessi nel caso in cui alla scadenza della concessione le Regioni Molise ed Abruzzo ritengano la sussistenza di un prevalente interesse pubblico ad un diverso uso delle acque, incompatibile con il mantenimento dell'uso a fine idroelettrico.

In ASSENZA quindi di:

- I. un provvedimento delle Regioni per cui, ora per allora, sia definito e deciso l'uso delle acque, ovvero l'unico uso a fine idroelettrico;
- II. un cronoprogramma che indichi quali possano essere i rischi effettivi che tale progetto alla data di scadenza della attuale concessione sia/non sia terminato, con la conseguenza che ogni impegno assunto si trasferisca in capo alla Regione, ed i tempi finali subiscano un inevitabile ritardo di cui non vi è stima e previsione;
- III. una adeguata pianificazione, in ogni caso, al fine di prevenire quanto riportato al precedente punto II, comporta la determinazione e costituzione di un fondo a garanzia che la Regione stessa dovrà accantonare a copertura dei potenziali ritardi nella realizzazione del progetto, della ultimazione dello stesso nel caso in cui fosse previsto per un periodo che superi la durata della concessione, e comunque fino a quando non venisse indetta nuova procedura pubblica di assegnazione della



Regione Molise

Area Terza

Servizio Difesa del Suolo, Demanio, Opere idrauliche e marittime - Idrico Integrato

concessione, al fine di garantire che ogni successivo operatore possa concorrere all'ottenimento della stessa, nella più equa e concorrenziale condizione possibile;

CONSIDERATO CHE

- si tratta di un investimento dichiaratamente funzionale a quello già detenuto da ENEL in concessione fino al 01 aprile 2029 (*L'impianto di Pizzone II prevede la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico di pompaggio che colleghi idraulicamente i serbatoi idroelettrici esistenti di Montagna Spaccata, sito in Abruzzo in Provincia di L'Aquila nei comuni di Alfedena e Barrea, e Castel San Vincenzo, sito in Molise in Provincia di Isernia nell'omonimo comune.*(pag. 11, Relazione Generale); *Il nuovo impianto di Pizzone II viene proposto in parallelo ad un impianto esistente di sola generazione, ed utilizza la disponibilità di due invasi artificiali esistenti creati proprio per la funzione idroelettrica (non naturali).* (pag 15 Sintesi non tecnica), non motivato da ragioni tecniche o da eventi imprevisi, ma solo da scelte aziendali di carattere economico;
- il notevole ammontare (pari a € 635.092.960,00) dell'investimento non ne consentirà, prevedibilmente, l'ammortamento entro il termine di scadenza previsto dall'attuale concessione (01/04/2029), imponendo all'Ente Regione un obbligo insostenibile di prudenziale accantonamento a fini restitutori delle quote non ammortizzate, con l'ulteriore conseguenza che l'attuale concessionario sarebbe posto in posizione dominante nella futura gara per la concessione, con uguale pregiudizio per le offerte degli altri partecipanti, ugualmente gravati dall'obbligo restitutorio;
- il breve intervallo di tempo disponibile sia per la realizzazione del progetto e sia per il suo ammortamento, collocati a ridosso sia della scadenza della concessione e sia delle scelte rimesse all'Amministrazione regionale (ai sensi del Comma 1 bis Articolo 11 quater Legge 14 dicembre 2018, n. 135 convertito con modificazione dalla legge 11 febbraio 2019 n. 12) sul futuro utilizzo delle acque, rende il progetto assolutamente lesivo delle competenze e dei poteri della Regione e determina un insuperabile e fondato motivo ostativo alla realizzazione dell'impianto "de quo".

Per tutto quanto riportato, questo Servizio della Regione Molise esprime parere NEGATIVO al rilascio della richiesta autorizzazione.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
AUTORITA' IDRAULICA DIGHE GRANDI DERIVAZIONI
Ing. Fedele CUCULO

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Dina VERRECCHIA